



VERBALE CONCLUSIONI WORK-SHOP SU SCIENZA E TECNICA

Nuove tecnologie energia e ambiente

Relatori: Mario Citelli, Direttore Editoriale Beltel, Francesco Ferrante, Direttore Generale Legambiente

Esiste una consapevolezza diffusa dell'esistenza di una questione energetica, in cui centrale, risulta il problema di uno sviluppo che avviene attraverso lo sfruttamento (in costante aumento) di combustibili fossili.

Oggi, questa consapevolezza è supportata da innovazioni tecnologiche che consentono di porsi obiettivi di modifica dei metodi per l'approvvigionamento energetico, attraverso il ricorso a "fonti rinnovabili". Obiettivi che sono però necessariamente da ascrivere in un approccio sistematico in cui convergono: il cambiamento delle fonti energetiche e la necessità di invertire la tendenza alla crescita esponenziale dei consumi; l'imposizione di comportamenti corretti e l'autonoma presa di responsabilità del singolo; gli interessi dei privati e l'esigenza pubblica.

L'utilizzo di energie rinnovabili è imprescindibile da una riduzione notevole dei consumi che renda il sistema sostenibile. Questa riduzione deve passare necessariamente attraverso la diffusione di buone pratiche personali, che si presentano oggi come un fenomeno culturale, in quanto, presuppongono il mutamento di stili di vita radicati in una società assai disattenta.

Infatti un'attenzione per l'argomento (a prescindere dalla doverosità da un punto di vista etico di tali pratiche) può dimostrarsi efficace sul piano dei risultati, solamente nel caso in cui tale sensibilità assuma quei caratteri diffusi ottenibili unicamente attraverso un'informazione e un'educazione capillare.

Se ognuno è chiamato a contribuire alla sostenibilità del sistema bisogna rendere note le tecnologie, i metodi e i prodotti atti allo scopo e questo deve avvenire fin dai primi anni di scuola come punto centrale in quell'educazione civico-ambientale a cui è affidato il compito di formare i cittadini di domani e sfruttando appieno le potenzialità comunicative e di stimolo dei meccanismi partecipativi offerte dalle nuove tecnologie (internet in primis).

E' impensabile peraltro che tali cambiamenti siano rimessi unicamente al libero apprezzamento e alla discrezionalità dei singoli.

Si richiede infatti ai pubblici poteri di tradurre tali buone pratiche in politiche industriali, incentivando quelle produzioni attente al risparmio energetico e in previsioni normative dotate di un maggior grado di effettività e di coerenza rispetto a quanto non avvenga ora (v. certificati bianchi e energy manager).

Fondamentali risultano inoltre gli incentivi statali finalizzati alla estensione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Infatti la diffusione di tecnologie sfruttanti fonti energetiche alternative a quelle fossili richiede un triplice impegno statale: da una parte attraverso il sostegno economico a coloro che decidano di affidarsi a tali tecnologie in modo da renderle non solo competitive ma addirittura proficue per i privati; dall'altra disincentivando quelle produzioni indissolubilmente legate ai combustibili fossili; e da ultimo attraverso una ricerca chiamata sia a confrontarsi direttamente con le fonti rinnovabili, sia chiamata ad applicare e diffondere conoscenze finalizzate alla progettazione di oggetti di utilità concreta e attuale.

Nella convinzione dell'esigenza di un movimento che, partendo dal basso e trasversalmente, favorisca lo scambio di informazioni e la condivisione delle passioni legate all'argomento, i partecipanti al workshop "nuove tecnologie energie e ambiente" si sono proposti di utilizzare il "luogo" internet e i mezzi da esso resi disponibili per stimolare e amplificare l'attenzione e i protagonismi di ciascuno in una materia in cui è in gioco il Nostro futuro.